

Trump contro Zelensky: attacco durissimo e richiesta di un nuovo presidente per l'Ucraina

Data: 10 ottobre 2026 | Autore: Redazione



In un intervento che ha immediatamente fatto il giro del mondo, **Donald Trump** ha lanciato un attacco frontale al presidente ucraino **Volodymyr Zelensky**, accusandolo di non aver mai realmente voluto porre fine al conflitto con la Russia. Secondo l'ex presidente degli Stati Uniti, Zelensky avrebbe avuto numerose occasioni per negoziare la pace, ma avrebbe scelto deliberatamente di proseguire la guerra.

Le accuse di Trump a Zelensky

«Avrebbe potuto porre fine a questa guerra molte, moltissime volte. Sceglie di non farlo. Vuole creare problemi al mondo. Vuole creare problemi ai nostri agricoltori colpendo le raffinerie russe». Con queste parole, Trump ha delineato un quadro in cui l'Ucraina non sarebbe la vittima, ma una parte che alimenta intenzionalmente il caos globale. L'accusa di colpire le **raffinerie russe** è particolarmente significativa: secondo Trump, tali azioni avrebbero un impatto diretto sugli agricoltori americani, presumibilmente a causa delle ripercussioni sui mercati energetici e sui prezzi dei carburanti.

La richiesta di un nuovo presidente per l'Ucraina

Il tono dell'ex presidente si è fatto ancora più duro quando ha affermato: «Credo sia giunto il momento che l'Ucraina abbia un nuovo presidente». Una dichiarazione che suona come un endorsement implicito per un cambio di leadership a Kiev, in un momento in cui la guerra entra in una fase critica e gli aiuti occidentali sono sempre più incerti.

Il plauso di Mosca: le parole di Dmitriev

Dalla Russia arriva una reazione immediata e apertamente favorevole. **Kirill Dmitriev**, inviato di Putin per la cooperazione economica, ha definito le dichiarazioni di Trump «iconiche e storiche», aggiungendo: «Il presidente Usa si unisce a quanti ritengono che l'Ucraina abbia bisogno di una leadership realmente impegnata a favore della pace, anziché alimentare la guerra come fa Zelensky». Un commento che conferma quanto le parole dell'ex presidente americano risuonino in sintonia con le posizioni del Cremlino, alimentando ulteriori polemiche.

La nota della Lega: «Un'ultima sveglia per Bruxelles»

Anche in Italia la sortita di Trump provoca reazioni politiche. La **Lega** interviene con una nota in cui definisce le parole dell'ex presidente americano «un'ultima sveglia per i burocrati di Bruxelles: basta scelte ideologiche e autolesioniste, è il momento di impegnarsi concretamente per fermare la guerra e raggiungere una pace giusta e duratura, nell'interesse del popolo ucraino e di tutti i cittadini europei, italiani in primis». Il Carroccio punta il dito anche contro le contraddizioni degli approvvigionamenti energetici: «Mentre diversi Paesi europei e gli stessi Stati Uniti continuano ad acquistare prodotti energetici dalla Russia, la riflessione dovrebbe riguardare tutti, nessuno escluso». Da qui l'appello finale: «L'Europa torni a difendere i propri interessi e a essere protagonista della pace, anziché gettare benzina sul fuoco, alimentare un clima di guerra e insistere con scelte ideologiche suicide».

Implicazioni politiche e reazioni

Le parole di Trump arrivano in un contesto internazionale già teso, con l'Ucraina che continua a difendersi dall'invasione russa e a chiedere maggiori forniture di armi. La sortita dell'ex presidente potrebbe influenzare il dibattito politico americano, soprattutto in vista delle prossime elezioni, e ora trova sponda anche in una parte della politica europea e italiana, come dimostra la presa di posizione leghista. Non sono mancate le reazioni indignate da parte di sostenitori di Kiev, che vedono in queste affermazioni un pericoloso allineamento con le posizioni del Cremlino, come confermato dall'endorsement russo.

Un attacco che pesa sullo scenario globale

La presa di posizione di Trump non è un episodio isolato, ma si inserisce in una strategia più ampia di critica verso l'amministrazione Biden e il suo sostegno incondizionato all'Ucraina. Resta da vedere se e come queste dichiarazioni influenzeranno gli equilibri diplomatici e il futuro della guerra. Di certo, la richiesta di un **nuovo presidente** per l'Ucraina rappresenta una delle esternazioni più forti mai pronunciate da un leader occidentale nei confronti di Zelensky, ora sostenuta apertamente anche da esponenti del governo russo e rilanciata da forze politiche europee come la Lega.

<https://www.infooggi.it/articolo/trump-contro-zelensky-attacco-durissimo-e-richiesta-di-un-nuovo-presidente-per-l-ucraina/156489>

